

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2860

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il disegno di legge in titolo, esprime parere favorevole, con la seguente condizione:

- all'articolo 4, tutti i riferimenti all'Autorità portuale siano sostituiti con quelli aggiornati all'Autorità di sistema portuale, in considerazione della recente riforma del settore operata con il decreto legislativo n. 169 del 2016;

e con le seguenti osservazioni:

- per quanto riguarda l'articolo 4, che affida al Presidente dell'Autorità portuale (*rectius*: dell'Autorità di sistema portuale) la gestione della Zona economica speciale, qualora siano istituite più Zone economiche speciali all'interno della circoscrizione della medesima Autorità, si segnala la necessità di adottare misure atte a garantire una composizione equilibrata e un'adeguata autonomia gestionale dei Comitati di indirizzo delle singole Zone, anche allo scopo di prevenire possibili interferenze e conflitti d'interesse;

- in relazione allo stesso articolo 4, si evidenzia l'opportunità di indicare espressamente, tra le finalità della costituzione delle Zone economiche speciali, anche quella di facilitare la promozione di sistemi logistici integrati intorno alle Autorità di sistema portuale, in linea con la *ratio* della già citata riforma del settore disposta dal decreto legislativo n. 169 del 2016;

- sempre in merito all'articolo 4, valuti la Commissione di merito la possibilità di introdurre misure di semplificazione dell'*iter* previsto per la costituzione e il funzionamento delle Zone economiche speciali, posto che esso appare in alcuni aspetti eccessivamente gravoso e burocratico (soprattutto per la pluralità dei soggetti coinvolti nei vari adempimenti) e potrebbe compromettere l'efficacia operativa di tale strumento;

- per quanto concerne l'articolo 5, valuti la Commissione di merito la possibilità di estendere il periodo minimo di cinque anni dopo il completamento dell'investimento per il quale vige l'obbligo delle imprese beneficiarie delle agevolazioni di mantenere l'attività all'interno della ZES, al fine di favorire un effettivo consolidamento dello sviluppo locale;

- al fine di rafforzare la coesione sociale e territoriale tra le regioni meridionali e il resto del Paese, appare opportuno potenziare anche i collegamenti su strada mediante autolinee - spesso l'unica modalità di collegamento a lunga distanza disponibile in determinati territori -, promuovendo un riordino complessivo della disciplina in materia di servizi automobilistici interregionali di competenza statale. Si auspica pertanto che si riapra quanto prima un tavolo di confronto tra il Governo e i soggetti interessati, per fissare i principi di riforma del settore;

- con riferimento all'articolo 1, relativo alla misura denominata "Resto al Sud", valuti la Commissione di merito la possibilità di destinare le relative risorse anche direttamente ai giovani imprenditori, a prescindere dalla costituzione di imprese in forma individuale o societaria e fatte sempre salve le necessarie forme di controllo;

- in merito all'articolo 14, si osserva l'esigenza di valutare se la proroga dal 30 giugno al 31 luglio 2018 per gli investimenti in beni materiali strumentali ad alto contenuto tecnologico sia effettivamente congrua rispetto alle finalità di ampliamento del meccanismo di operatività dell'iperammortamento indicate nella relazione illustrativa del disegno di legge in esame;

- in termini generali, si raccomanda l'introduzione di efficaci meccanismi di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse e delle agevolazioni previste nel provvedimento, che consentano di valutare la reale efficacia ed efficienza degli interventi realizzati e di responsabilizzare i soggetti beneficiari delle misure.